

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI
AL 31.12.2018

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

Sede: Pavullo nel Frignano (MO)

Verbale n. 33 del 01/04/2019

Il sottoscritto Revisore dei Conti, Dott.ssa Manicardi Daniela

Vista la proposta di deliberazione di Giunta n. 170 del 25/03/2019 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Anno 2018".

Tenuto conto che:

- a) l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*
- b) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*
- c) il citato articolo art. 3 comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».*

Preso atto che:

- i vari Responsabili dei Servizi hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento al Servizio Finanziario dell'Ente, dichiarando che hanno verificato anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente deliberazione è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei servizi, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario.

Vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati:

- elenco dei residui attivi eliminati;
- elenco dei residui passivi eliminati;
- elenco degli accertamenti 2018 reimputati all'esercizio 2019 e annualità successive;
- elenco degli impegni 2018 reimputati all'esercizio 2019 e annualità successive;
- elenco dei residui attivi e degli accertamenti con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2018;
- elenco dei residui passivi e degli impegni con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2018;

1. ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2018, RISCOSSI O NON RISCOSSI E/O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2018

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti e degli impegni è la seguente:

Dall'esame risulta che le entrate accertate nel 2018, non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili per un importo complessivo di € 2.960.621,30.

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 2018, PAGATI O NON PAGATI O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2018

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli impegni è la seguente:

Dall'esame risulta che le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili per un importo complessivo di € 3.841.095,16.

Di questi per € 2.945.551,36 è stata effettuata la contestuale reimputazione in parte Entrata. La differenza di € 895.543,80 verrà reimputata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
FPV PARTE CORRENTE	718.178,45	0	0
FPV PARTE CAPITALE	177.365,35	0	0
TOTALE	895.543,80	0	0

L'organo di revisione ha verificato che il F.P.V. spesa è costituito ai sensi del:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.8 - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna o quello previsto dall'art. 36 comma 2 lettera a) del Dlgs 50/2016 , non ancora impegnate, possono essere conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento entro il 31/12/2018;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.9 - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori di cui all'art.3 comma 1 lettera 11) Dlgs 50/2016 di importo pari o superiore a quello previsto dall'art.36, comma 2, lett.a) dlgs 50/2016 in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:
 - a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
 - b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro;
 - c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità *solo* per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale.
 - d) in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo.

Si ricorda che in assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio 2019, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

3. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2018

Risultanze residui attivi:

Residui attivi eliminati € 54.739,07

Residui attivi conservati € 7.282.097,14 (compresi quelli da gestione di competenza 2018)

Risultanze residui passivi:

Residui passivi eliminati € 141.458,17

Residui passivi conservati € 6.635.813,43 (compresi quelli da gestione di competenza 2018)

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate, il Revisore dei Conti esprime parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Modena 01/04/2019

IL REVISORE DEI CONTI

Dott.ssa Manicardi Daniela